ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3065 del 15/06/2017
Oggetto	Rif. SUAP 127/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta EMILIAMBIENTE SpA per il depuratore di GAINAGO ARIANA di Torrile. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3149 del 14/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici GIUGNO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;

- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Torrile in data 25/07/2016 prot. n. 9601, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 12253 del 25/07/2016, presentata dalla Ditta EmiliAmbiente SpA nella persona del Sig. Dino Pietralunga in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Fidenza, Via Gramsci n.1/B per il depuratore di Gainago Ariana di Torrile, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata in acque superficiali dalla Provincia di Parma in data 05/08/2013 n. 1837;

  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

RILEVATI

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 13924 e prot. n. PGPR 13925 del 25/08/2016;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 14788 del 08/09/2016, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 13/04/2017 prot. Arpae n. PGPR 7260;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con nota prot. 2472 del 19/04/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 7736 del 21/04/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Torrile con nota prot. 11526 del 13/09/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 7736 del 21/04/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 31/05/2017 prot. Arpae n. PGPR 10285, tramite nota SUAP del 30/05/2017;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, "… *l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue*…";

- che l'agglomerato ("Gainago Ariana") è ricompreso nella D.G.R. 201/2016 avente per oggetto: Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e che nella domanda di AUA sopra richiamata la consistenza dell'agglomerato viene confermata da parte del Gestore del S.I.I., rispetto alla precedente autorizzazione, pari a 148 AE;

- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;

- che non vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;

- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato in particolare nella D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;

- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

- che la Società EmiliAmbiente S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Torrile;

- che il Comune di Torrile rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO che per le emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria della domanda di AUA sopra richiamata la Ditta precisa che "…*si richiama il DM Ambiente del 15/01/2014...il quale modificando l'Allegato IV, Parte V del D. Lgs 152/2006, al punto 1 della Parte I...con l'inserimento della lettera p-bis) così enunciata "linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per il trattamento di tipo biologico ..." ha inserito tali linee di trattamento fanghi tra le attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*…";

RITENUTO
sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO
che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di

competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta EmiliAmbiente SpA nella persona del Sig. Dino Pietralunga in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in Fidenza, Via Gramsci n.1/B per il depuratore di Gainago Ariana di Torrile, relativo all'esercizio dell'attività di "depuratore di acque reflue urbane", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici *di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma*, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: Gainago ;
- Corpo idrico recettore: Cavo Naviglio Nuovo;
- Bacino: Fiume Po;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: depuratore a ossidazione biologica a fanghi attivi;
- Potenzialità impianto: 500 AE;
- Abitanti equivalenti serviti: 150 A.E. di tipo civile;
- Portata media scaricata: 80 mc/gg;
- Portata max allo scarico: 0,001 mc/s;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

- Denominazione fognatura: Scaricatore di alleggerimento rete fognaria di Gainago, cod. SC-TO-07;
- Ubicazione: strada Malcantone;

- Corpo idrico recettore: Cavo Naviglio Nuovo;
- Bacino: Fiume Po;
- Bacino d'utenza: 150 A.E.;
- Condizioni di funzionamento: in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia non regolare;
- Distanze fondo fogna – soglia di sfioro: 25 cm.

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 08/09/2016 prot. n. PGPR 14788 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 19/04/2017 prot. n. 2472 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1) Si precisa e si conferma, come già indicato nell'autorizzazione allo scarico rilasciato dalla Provincia di Parma in data 05/08/2013 e sopra richiamata, che i reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico.

2) Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.

3) Lo scaricatore di piena si dovrà attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di EmiliAmbiente SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008.

4) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Struttura

Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

5) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

6) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

7) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le

cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

10) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

11) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, …).

12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

13) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi.

14) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

15) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Torrile del 13/09/2016 prot. n. 11526 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Torrile si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Torrile. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Roccabianca, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Torrile e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Torrile all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 23850/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

prot 16788
del 08/09/16

Rif. Prot. 16.12253 del 25/07/2016

Inviata via PEC

Spett.le Sac Parma
Struttura Autorizzazione Concessioni

OGGETTO :Pratica SUAP n. 127 / 2016 del 01/07/2016. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente Emiliambiente, per l'impianto di Gainago, sito in località Gainago Ariana, Comune di Torrile. Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Gaianago.

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani ricade in zona poco vulnerabile, come evidenziato dal PPTA della Provincia di Parma.

Matrice ACQUA

considerato che l'intervento è stato realizzato nel 2010 e collega l'abitato di Gainago alla lottizzazione denominata Valserena dove è situato l'impianto di trattamento reflui;
l'impianto ha una capacità di 500 AE con un carico nominale di circa 150 AE ed è rappresentato esclusivamente da insediamenti civili.

La fognatura è di tipo mista e raccoglie gli agglomerati urbani di Gainago e la lottizzazione Valserena con una superficie di scolo di circa 46025 m^2.
Viene dichiarato che nel raggio di 200 m dall'impianto non ci sono pozzi o sorgenti di captazione di acqua destinati al consumo umano o all'industria alimentare.

L'impianto di trattamento è così composto:

- fossa imhoff;
- impianto di sollevamento privo di by-pass;
- due linee di ossidazione a massa sospesa con aerazione prolungata;
- due linee di sedimentazione finale;
- una vasca per ispessimento fanghi.

Le acque depurate vengono inviate al corpo recettore denominato Cavo Naviglio Nuovo, quindi al Fiume Po.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

La rete fognaria è dotata un manufatto di alleggerimento a denominato SC-TO-07, posto in strada Malcantone a circa 1 Km a monte dell'impianto di trattamento reflui, il cui recapito avviene nel Cavo Naviglio Nuovo.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.
Vista la DGR. n.1053/2003
Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella D della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^{a} del D.Lgs 152/2006;
4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Pratica sinadoc: 23850/16

CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE

prot PGPR 7736 del 21/04/17

Spett.le

COMUNE DI TORRILE
SUAP
PEC
suap@postacert.comune.torrile.pr.it

Prot. N. 2472 Data: 19 APR 2017

OGGETTO: Pratica SUAP n° 127/2016. Istanza di autorizzazione (A.U.A.) inoltrato dalla Ditta emiliAmbiente Spa per l'impianto di depurazione di Gainago. Parere di competenza.

***

Con riferimento alla Vostra richiesta, pari oggetto, prendendo atto di quanto dichiarato dalla Società emiliAmbiente Spa nella lettera prot. 2848 del 13/04/2017, di cui si allega copia, con la presente si esprime **parere favorevole** al rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto, A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) per l'Impianto di depurazione di Gainago.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Meuccio Berselli)

CD/AL

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521 .381311 fax 0521 .381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

emiliAmbiente

Fidenza, 13.04.2017
Prot. n° 2848

suap@postacert.comune.torrile.pr.it

protocollo@pec.bonifica.pr.it

aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le Comune di Torrile
strada I Maggio, 1
43056 Torrile
c.a. SUAP – Ing. Alessia Benecchi

p.c. Consorzio di Bonifica P.se
via Emilio Lepido, 70/1, 43123 Parma
P.Agr. Luigi Arduini

p.c. ARPAE - Ufficio SAC

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "GAINAGO", lott.Valserena, loc.Gainago Ariana, Comune di Torrile (PR). Trasmissione integrazioni volontarie.

Con la presente, a seguito di specifico sopralluogo svolto con il Consorzio di Bonifica P.se, si trasmette la documentazione concordata ad integrazione dell'istanza in oggetto, presentata in data 01/07/2016 ns.prot.3784, e relativa all'interferenza con l'Ariana Malcantone, in prossimità dell'accesso carraio al pompaggio fognario di strada Malcantone. Nel dettaglio si trasmettono i seguenti documenti ed elaborati grafici:

1. INTERFERENZA ATTR-01_ ARIANA MALCANTONE (n.1 attraversamento):
   - Domanda di concessione debitamente compilata;
   - TAVOLA GRAFICA CIV 01 (formato di consultazione *.dwf*);

Relativamente all'interferenza in attraversamento con il Canale Naviglio Nuovo, già regolarizzata con specifica concessione prot.n.5548 del 18/08/2010 (allegata in copia alla presente) e a seguito di sopralluogo congiunto svoltosi in data 22/03/2017 con il Consorzio, si è concordato di non modificare l'attuale assetto delle condotte già in esercizio e di pertinenza della Scrivente (tubazione di acquedotto, DN150mm in acciaio, e di fognatura, De110mm PEad in pressione, posate con controtubo di protezione e annegate nella soletta del passo carraio di accesso ai campi latero stradali). A tal proposito Emiliambiente si impegna comunque a dislocare le condotte di cui sopra secondo le specifiche già indicate nella concessione in essere, qualora il Consorzio stesso, nel medio o lungo termine, ne ravvisi la necessità.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti nel merito e si porgono cordiali saluti.

Il Presidente del C.d.A.
Giuseppe Cerri

UT-Acv\S:\SAT_FOGN&DEP\AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IMPIANTI\06 - TORRILE\2016.06_pratica AUA_GAINAGO\integrazioni-concessione Bonifica\trasmissione doc AUA_GAINAGO x bonifica.doc

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2017-04-13 14:04:28.0, PGPR/2017/7260

DOMANDA DI CONCESSIONE
(interferenza ATTR-01)

AL PRESIDENTE
DEL CONSORZIO DELLA
BONIFICA PARMENSE
Via Emilio Lepido 70/1
43123 Parma

OGGETTO : L.R. 14/42004 N°7, richieste autorizzazione e rilascio concessioni **per l'attraversamento aereo di tubazione fognaria in pressione e tubazione passacavi accessoria** sul canale **ARIANA MALCANTONE**, loc.Gainago Ariana, Comune di TORRILE (PR)

Il sottoscritto rappresentante legale **GIUSEPPE CERRI (C.F. CRRGPP44A03A223L)** della ditta **EMILIAMBIENTE S.P.A. (P.IVA 02504010345)**, Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Torrile, gestore dell'infrastruttura idraulica descritta in oggetto distinta al catasto terreni al foglio 24 e particella X2,

CHIEDE

L'autorizzazione ed il rilascio della concessione per l'esercizio delle infrastrutture interferenti nel punto ATTR-01 sul canale **ARIANA MALCANTONE** gestito dal Consorzio della Bonifica Parmense nel comune di TORRILE, strada Malcantone in località Gainago Ariana.

A tal fine si allegano in copia informatica i seguenti elaborati tecnici :

1) TAVOLA GRAFICA 01 con:
   - estratto CTR regionale al 10000 con evidenziata la zona di interferenza (ATTR-01);
   - descrizione tecnica punto di interferenza (stato di fatto e stato di progetto);
   - fotografie punto di interferenza;

2) Documenti di riconoscimento richiedente.

Luogo e data Fidenza 12/04/2017

Firma emiliAmbiente s.p.a. Via Gramsci, 1/B - 43036 Fidenza (PR) P. IVA 02504010345

LEGENDA

ATTR-01_ INTERFERENZA

attraversamento aereo di n.2 tubazioni in controtubo zancate al muretto di spalla accesso carraio a quota non interferente con la luce di deflusso delle acque

- De 110 PEad con controtubo in acciao inox
- De 80 pvc corrugato con controtubo in acciao inox

Ubicazione: strada Malcantone zona pompaggio fognario

Canale interessato: ARIANA MALCANTONE

Coord. UTM32 interferenza:
609883.00 mE
4971945.00 mN

Estremi catastali:
Comune di Torrile Foglio: 24 Particella: X2

PROVINCIA DI PARMA
COMUNE DI TORRILE

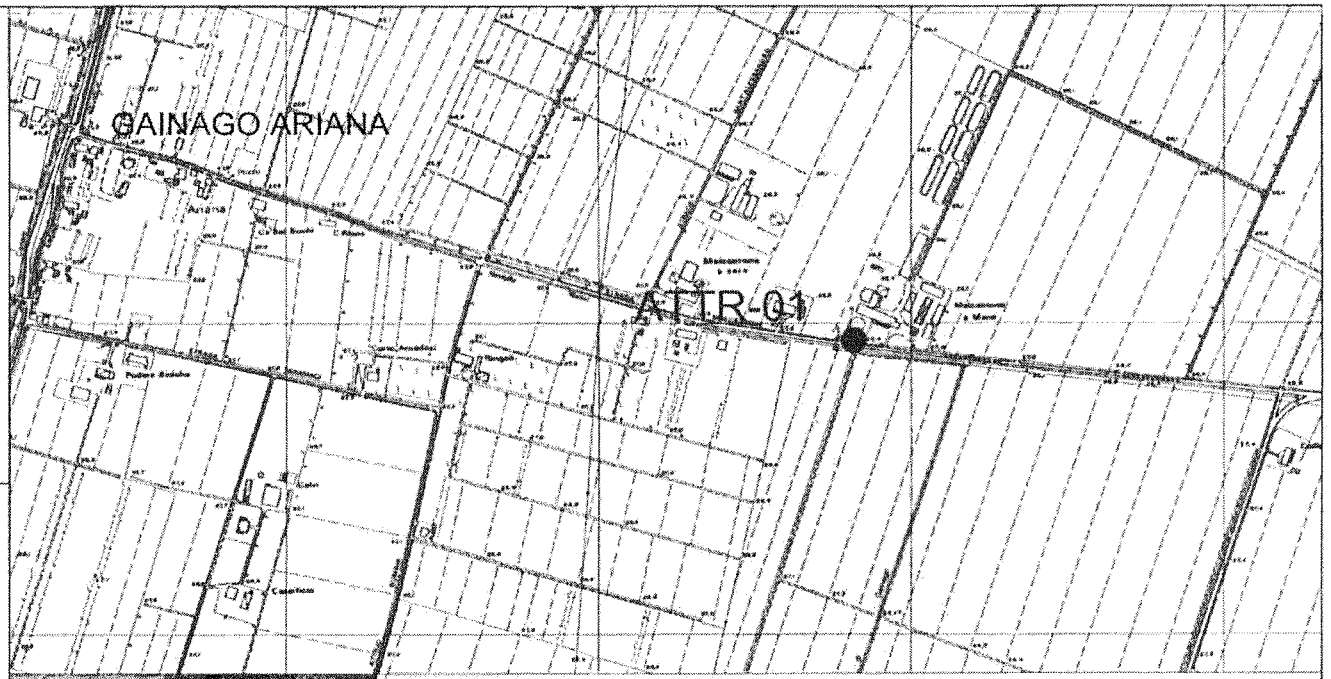
DEPURATORE DI GAINAGO

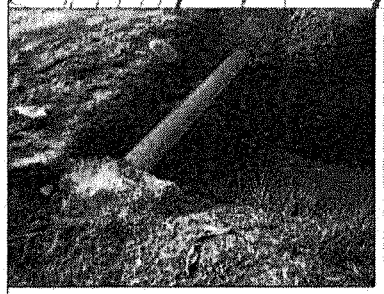
DOCUMENTAZIONE A COMPLETAMENTO DELL'ISTANZA AUA

INTERFERENZE CON CANALI DI BONIFICA

TITOLO: INTERFERENZA SC-RO-04 _ SFIORO IN CAVO RAMELLI						
ANNO	COD. ATO	FASE	SETTORE	TAVOLA CIV 01	SCALA VARIE	DATA 10/04/2017
VISTO :				PROGETTO : UFFICIO TECNICO EMILAMBIENTE S.p.A.	VISTO :	

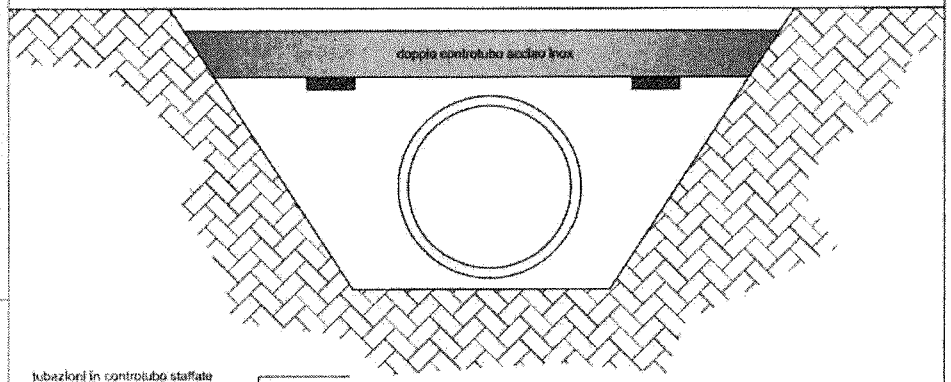
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO



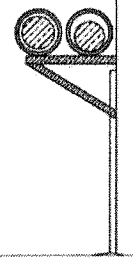


STATO DI FATTO

STATO DI PROGETTO



tubazioni in controtubo staffate



prot PGPR 17736
del 21/04/17

COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA
AREA TECNICA
SETTORE V SUE, SUAP E AMBIENTE
Servizio Ambiente

S.Polo, 13 settembre 2016
prot. 11526

Uff. SUAP
Sede

OGGETTO: pratica SUAP 127/2016 istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per impianto di depurazione acque reflue urbane denominato Gainago – ditta Emiliambiente.

In riferimento alla pratica in oggetto pervenuta in data 01/07/2016 prot. 8511, in merito alla matrice ambientale rumore si rileva che è stata presentata dal Gestore dell'attività dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui si attesta che "*la domanda di AUA viene presentata nell'ambito del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali del depuratore per acque reflue urbane denominato Gainago, per il quale si chiede il semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica o il potenziamento di opere rispetto a quanto già precedentemente autorizzato*".

Preso atto di quanto pervenuto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Nicoletta Dorindi
(documento firmato digitalmente)

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.